

# Collegamento diretto porto-Brennero

## «Due anni alla fine dei lavori»

Passi in avanti nella realizzazione della bretella che collegherà Rimini e Ravenna con Suzzara  
In questo modo il tracciato ferroviario aggirerà il centro di Ferrara e saranno incrementati i treni merci

**Il porto** di Ravenna si avvicina al Brennero. È quanto emerge dall'avanzamento dei cantieri che attualmente interessano in particolare il nodo ferrarese e per i quali sono stati stanziati 66,7 milioni di euro, finalizzati in qualche caso a interrare delle linee – quella verso Codigoro e quella verso la Romagna – e più in generale a fornire un'arteria alternativa al trasporto merci tra il corridoio adriatico e il centro-nord Europa. I lavori, sblocati con l'intervento della Regione che concorre al finanziamento con oltre 13 milioni, si concluderanno entro due anni.

**I cantieri** sono avviati principalmente in territorio ferrarese perché è quello da attraversare per creare una bretella che da Ravenna, sale verso Suzzara (Mantova) e da lì al Brennero, attualmente costruita solo in parte. Il completamento di questa bretella, sviluppata in trincea o in galleria artificiale, serve a connettere le linee e a definire un by-pass sulla stazione di Ferrara che diventa parte integrante dell'itinerario merci alternativo per salire dall'Adriatico verso



L'hub ferroviario all'interno del terminal Sapir in una foto scattata dall'alto

**L'ASSESSORE CORSINI**

**«Il nodo di Ferrara è strategico, può svolgere un ruolo fondamentale di connessione con il porto di Ravenna»**

l'Europa.

**Una volta ultimata** la bretella, quindi, i convogli ferroviari merci potranno evitare di transitare dalla stazione di Ferrara e soprattutto diventerà possibile incrementare il traffico merci tra il porto e il Brennero, andando ad aprire un nuovo corridoio ferroviario. «Il nodo di Ferrara, pro-

prio per la posizione della città nell'asse viario e ferroviario dell'Emilia-Romagna – spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Andrea Corsini – è strategico per la Regione. Da una parte perché può svolgere un ruolo fondamentale per la logistica in connessione con il porto di Ravenna e come arteria al-

ternativa per il traffico merci tra il corridoio adriatico e il centro-nord Europa». Sempre a proposito di infrastrutture, nei giorni scorsi è arrivato il semaforo verde del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla proposta di project financing di Autostrada del Brennero Spa e ai circa 7,2 miliardi di investimento

necessari per procedere con le opere che interessano l'A22. Si avvicina il via libera al progetto definitivo per la realizzazione della Cispadana e della bretella Campogalliano-Sassuolo, due arterie fondamentali per la viabilità dell'Emilia-Romagna e anche per il porto.

**lo. tazz.**

**LA SCHEDA**

**Investimento di 66 milioni**

Un'alternativa al traffico fra il corridoio adriatico e il centro nord Europa

**Con un investimento di 66,7 milioni**, sono stati aperti cantieri che ora interessano il nodo ferrarese, finalizzati in qualche caso a interrare delle linee – quella verso Codigoro e quella verso la Romagna – e più in generale a fornire un'arteria alternativa al trasporto merci tra il corridoio adriatico e il centro-nord Europa. Le opere sono finanziate dal ministero delle Infrastrutture per 26,6 milioni, dalla Regione con circa 13 milioni, da Rete ferroviaria italiana per 7 milioni e dal Comune di Ferrara per 4 milioni. I lavori si svolgono principalmente in territorio ferrarese, anche perché è quello da attraversare per creare una bretella che da Rimini e più in particolare da Ravenna, sale poi verso Suzzara (Mantova) e da lì verso il Brennero.